

# Referendum Atac il Pd si spacca I Radicali: "Finora oltre 20mila firme"

**L**A DEMOCRAZIA diretta è di moda a Roma. Oltre alla raccolta firme dei Radicali per promuovere un referendum sulla messa a gara del trasporto pubblico locale contro il monopolio di Atac, analoga iniziativa è stata presentata ieri dal Partito Liberale. Questa volta, il referendum riguarderebbe la messa a gara del ciclo dei rifiuti per superare la gestione inefficiente di Ama. È così partita la raccolta delle prime mille sottoscrizioni per iniziare l'iter referendario. Dopo la verifica dell'ammissibilità del quesito, ci saranno poi tre mesi per raccoglierne altre 30mila.

Intanto, prosegue la campagna dei Radicali, che sono arrivati a quota 21mila firme. Per raggiungere le 29mila necessarie entro il 12 agosto, i promotori hanno chiesto alle altre forze politiche di sostenerli. Primo chiamato in causa, il Pd che, però, sul tema si è spaccato. Da un alto, i favorevoli come Roberto Giachetti,

---

## Il Pli avvia la raccolta per la consultazione su Ama Le frizioni tra i dem da Giachetti a Di Biase

---

ti, Sabrina Alfonsi, Walter Tocci e Marco Causi. Dall'altro, i contrari — convinti che il referendum sia del tutto inutile — come Michela Di Biase, Eugenio Patanè, Massimiliano Valeriani e il gruppo dei Giovani Turchi che fa riferimento a Matteo Orfini. Una frattura culminata nella direzione del partito tenutasi la settimana

scorsa, durante la quale il segretario romano, Andrea Casu, ha annunciato che il Pd farà una sua proposta in materia, lasciando comunque libertà di coscienza ai suoi, ma chiedendo di aderire a titolo personale al referendum dei Radicali. Direttiva che i favorevoli hanno disatteso, allestendo banchetti per raccogliere firme con tanto di bandiere del Pd in vista. E proprio in disaccordo con questa iniziativa il segretario del circolo dem dell'Atac, Ruggiero Piccolo, ha deciso di dimettersi.

Dopo la raccolta, i Radicali pa-ventano poi il rischio di dover pagare di tasca propria gli autenticatori delle firme, visto che per ora solo isolati consiglieri comunali si sono offerti di svolgere il servizio. Perciò, i Radicali fanno appello pure al M5S perché mobiliti i suoi. Anche se, dalla sindaca Virginia Raggi, non è mai arrivata alcuna risposta.

*(anna dichiarante  
e giovanna vitale)*